

AMBIENTE - Importante iniziativa per le attività di raccolta pubblica dei rifiuti nella nostra Città

# Rifiuti: il “porta a porta” in altre zone della città

Importante iniziativa per le attività di raccolta pubblica dei rifiuti nella nostra Città.

Il sistema di raccolta “porta a porta” è stato esteso anche alla Quinta Circoscrizione, interessando le aree più esterne (sotto l'autostrada) e contemporaneamente, nell'area più densamente popolata (Borgo Roma), sono stati riposizionati i cassonetti realizzando delle mini isole ecologiche.

Con l'iniziativa che ha preso il via lunedì 3 agosto, in un'unica postazione ci saranno il cassonetto dell'rsu, quello della carta, quello della plastica e quello dell'umido, così da rendere accessibile a tutti la raccolta differenziata.

“Quasi 4600 abitanti di Verona sono interessati da questo porta a porta - dichiara il presidente di AMIA Paolo Paternoster -



e siamo certi di poter contare sulla loro collaborazione come già è accaduto nelle altre zone della Città che sono passate al porta a porta negli scorsi mesi”. “Tutte le famiglie coinvolte (circa 1985 + 50 utenze non dome-

stiche) sono state avvistate mediante lettera con allegato il calendario per la raccolta delle differenti tipologie di rifiuto (carta, umido, secco e plastica). Per favorire la separazione dei rifiuti saranno collocati 110 cas-

sonetti per carta/cartone e 124 di plastica. Contemporaneamente saranno ritirati ben 305 cassonetti per il rifiuto indifferenziato.

Il servizio viene effettuato sulla base di un calendario che è già stato consegnato alle famiglie interessate: ci saranno due passaggi settimanali per il ritiro dell'umido, uno per la carta, uno per la plastica e uno per il secco (in allegato il calendario). Le famiglie porteranno fuori casa dopo le ore 21.00 i sacchetti dei rifiuti che saranno raccolti a partire dalle ore 4 del mattino, garantendo così che le strade siano già sgombre e pulite quando le persone si metteranno in viaggio per recarsi a scuola o al lavoro.

L'intervento oltre a porsi l'obiettivo di razionalizzare le nostre risorse e la gestione del-

la raccolta porterà anche una serie di evidenti benefici quali il miglioramento dell'impatto ambientale attraverso un riordino delle postazioni; un servizio all'utenza sicuramente più puntuale attraverso una migliore distribuzione dei cassonetti sul territorio (nelle zone dove si procede con il sistema tradizionale di raccolta rifiuti); meno scarichi abusivi soprattutto dai comuni esterni, più posti auto che si verranno a creare; un aumento dei quantitativi di rifiuti riciclabili raccolti nonché una limitazione dell'ingombro dei contenitori sulla sede stradale.

E' continuata così anche in piena estate il progetto di complessiva ristrutturazione del sistema pubblico dei rifiuti in Verona.

*Ivan valbusa*



## dalla parte del consumatore

### Atti tributari: sottoscrizione ancora necessaria?

Gli atti tributari privi della sottoscrizione del dirigente responsabile dovrebbero essere pienamente legittimi da qualche settimana.

Ciò è quanto emerge dal DL n.78 del 1.07.2009 (c.d. decreto anti-crisi) recentemente convertito in legge.

Esaminando, infatti, l'art.15, comma 7, della predetta norma si legge: “la firma autografa prevista sugli atti di liquidazione, accertamento e riscossione dalle norme che disciplinano le entrate tributarie erariali amministrare dalle Agenzie fiscali e dall'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato può

essere sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile dell'adozione dell'atto in tutti i casi in cui gli atti medesimi siano prodotti da sistemi informativi automatizzati”.

A partire dal 1° luglio 2009 (ossia dall'entrata in vigore del decreto), quindi, la firma autografa non dovrebbe più essere necessaria e potrebbe potersi sostituire con la mera indicazione del soggetto responsabile dell'adozione dell'atto (es. il capo dell'ufficio o da altro impiegato della carriera direttiva da lui delegato; si veda art. 42, comma 1, del DPR 600/73).

Ciò dovrebbe porre fine ad alcune recenti pronunce della giurisprudenza di merito, la quale sosteneva che dovesse ritenersi addirittura inesistente l'atto sottoscritto con firma “a stampa”, spingendosi a ritenere essenziale per tutti i documenti - compresi quelli informatici - la firma autografa oppure quella digitale (si veda sentenza della Ctr Campania, sez. IX, n.55 del 12.03.2008).

Se così fosse, inoltre, dovrebbe ritenersi tacitamente abrogato l'art. 42, comma 3, del DPR 600/73 nella parte in cui sancisce la necessità della sottoscrizione dell'atto tributa-

rio a pena di nullità.

Tale articolo, infatti, stabilisce che “l'accertamento è nullo se l'avviso non reca la sottoscrizione ...”

Occorre evidenziare, però, che ad un esame più approfondito della questione l'uso del condizionale è sicuramente d'obbligo. Infatti, il comma 8 dell'art. 15 del DL 79/2009 specifica che “Con provvedimento dei Direttori della Agenzie fiscali e del Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato sono individuati gli atti di cui al comma 7”.

Alla luce di quest'ultima disposizione, dunque, non è

chiaro se in attesa del provvedimento richiesto la sottoscrizione del Dirigente rimanga necessaria oppure no. Precisazioni in merito da parte dell'Agenzia delle Entrate risultano sicuramente opportune.

Come sempre, chiunque si trovi di fronte a tali problematiche o abbia necessità di ulteriori chiarimenti potrà contattare senza timore l'autore dell'articolo ed avere tutte le informazioni necessarie.

*Avv. Matteo Sances  
info@studiolegalesances.it  
www.studiolegalesances.it*